



## Lega Nord Piemont

### Quale futuro per Pianezza?

**I** Pianezzesi che nelle ultime settimane hanno avuto modo di passeggiare lungo le vie cittadine, sicuramente avranno notato il lento, graduale, ma continuo ed inesorabile cambiamento che ormai è in atto nel nostro paese.

I nuovi cantieri non si contano più. Soprattutto nella zona di S. Pancrazio, Parucco e via Pavese, i nuclei abitativi crescono sempre più velocemente e le numerose gru presenti sul territorio, sono la testimonianza che l'urbanizzazione è ormai senza freno.

Naturalmente questo comporterà un aumento sostanziale della popolazione e quindi una maggior richiesta di servizi e di infrastrutture che inevitabilmente dovranno essere messi a disposizione dei cittadini.

Per non parlare poi dell'inevitabile modifica della fisionomia sociale di Pianezza.

Bene o male siamo ancora un piccolo paese di cintura, con i suoi limiti, ma soprattutto con i suoi pregi. Tutti si conoscono, i rapporti sociali sono buoni, forse non vi saranno molti divertimenti, ma il paese è sicuro, sereno ed ancora a dimensione d'uomo.

Con l'aumento della popolazione sarà inevitabile il deteriorarsi di queste positività che solo un' oculata gestione urbanistica e sociale, potranno tenere sotto controllo.

Se poi, a tutto ciò si aggiungono le previste costruzioni della circonvallazione e del tracciato del TAV/TAC a ridosso dell'abitato, è evidente che occorrerà molta lungimiranza e capacità di gestione del territorio per non compromettere definitivamente una situazione già fortemente a rischio.

Siamo convinti che questi anni a venire, saranno decisivi per il fu-

turo assetto urbanistico e sociale di Pianezza. E solo se si considererà il verde in nostro possesso, come risorsa preziosa da non sperperare, ci potrà essere la conservazione di quelle caratteristiche di paese vivibile che molti c'invidiano.

Riteniamo che i punti su cui basare la difesa di questo bene insostituibile, possano essere sostanzialmente tre. Bisogna allungare il più possibile i tempi di realizzazione dei nuovi insediamenti abitativi previsti dall'attuale Piano Regolatore e soprattutto fare in modo che, nessun altro PRGC consenta di costruire oltre a quanto previsto da quello attuale.

Occorre poi fare pressioni affinché, l'attuale linea del TAV/TAC venga spostata.

Siamo convinti che, a meno di sviluppi inattesi, l'opera si farà, ma ci sono tutte le premesse per far sì che il tracciato venga allontanato sensibilmente dall'abitato di Pianezza in modo che anche i paesi circostanti dividano equamente l'impatto di una tale opera.

Ed infine bisogna rivedere il progetto della prevista Circonvallazione.

Così com'è non va assolutamente bene, perché è troppo a ridosso del centro abitato, perché il peso ricade quasi completamente su Pianezza e soprattutto perché è ormai un progetto superato.

Infatti, in questi ultimi mesi, sono state previste delle opere che decongestioneranno notevolmente il traffico lungo la SS 24 e che hanno fatto diventare l'attuale progetto della circonvallazione, ormai obsoleto. Ci riferiamo (ma per il dettaglio vi rimandiamo all'ultimo numero del *Grillo Parlante*) alla prevista realizzazione di un ponte sulla Dora all'altezza dell'uscita

della tangenziale per Pianezza, alla nuova circonvallazione di Savonera, allo svincolo di Corso Marche che permetterà di arrivare direttamente a Collegno all'altezza dell'ex manicomio.

Si potrebbe poi prevedere solo il tratto iniziale della prevista circonvallazione e cioè dall'ingresso della tangenziale all'inizio di via Druento, in modo da incanalare il traffico proveniente da Druento, Parucco, S. Pancrazio direttamente in tangenziale.

Infine sarebbe opportuno che anche i paesi a monte di Pianezza, si assumessero le loro responsabilità ed intervenissero con opere di decongestionamento del traffico. Tanto per non fare nomi sarebbe, ad esempio, auspicabile che Alpignano costruisse un nuovo ponte sulla Dora che, all'altezza del Mega si congiungesse con Bruere, e che prevedesse una bretella per collegarsi dalla ex Philips direttamente in tangenziale.

Con tali opere la parte di Circonvallazione prevista a S. Pancrazio e Parucco, sarebbe inutile e si salverebbe una delle zone più belle di Pianezza.

Questi suggerimenti, che riteniamo costruttivi, li giriamo direttamente all'attuale amministrazione affinché, vengano analizzati e se ritenuti validi realizzati, ricordando che, se non si sarà in grado di porre un freno deciso alla continua erosione della risorsa "terra" e si continuerà a cementificare e distruggere l'ormai esiguo polmone verde a nostra disposizione, saremo destinati a perdere per sempre la vivibilità e ridurci alle condizioni di città caotica, inquinata e senza "anima" che contraddistinguono parecchi dei paesi che ci circondano.

**Lega Nord Piemont**

